

11 giugno
 • Si insedia il nuovo governo presieduto da Silvio Berlusconi: è composto da 23 ministri, 7 viceministri, 53 sottosegretari. Solo due le donne: Letizia Moratti e Stefania Prestigiacomo.

13 giugno
 • Israeliani e palestinesi raggiungono un'intesa per l'adozione di un piano di pace promosso dagli Stati Uniti e basato sull'accettazione da parte di entrambi di un cessate il fuoco immediato. Ma fin dai primi giorni si susseguono le violazioni.

• Il presidente americano Bush è per la prima volta in visita dagli alleati europei, con i quali restano nette le divisioni sul progetto di difesa antimissilistica dello scudo spaziale e sulla firma dei protocolli di Kyoto per la difesa dell'ambiente.

15 giugno
 • A Göteborg, dove è in corso il vertice dei leader dei 15 Paesi dell'Unione europea si scatena la guerriglia urbana; la polizia spara sui manifestanti, 3 feriti gravi.

17 giugno
 • La Roma, dopo 18 anni, vince lo scudetto.

25 giugno
 • Elezioni regionali siciliane: Salvatore Cuffaro, centrodestra, è eletto presidente con il 60% dei voti, contro il 40% di Leoluca Orlando.

• La decisione della Corte d'Appello di Milano, che derubrica in "corruzione semplice" il reato attribuito a Silvio Berlusconi per il Lodo Mondadori, fa sì che il neopresidente del consiglio non possa più essere processato perché il reato risulta ormai caduto in prescrizione.

28 giugno
 • Per iniziativa del premier jugoslavo Zoran Djindjic, che agisce contro il parere della Corte Suprema serba, Slobodan Milosevic viene estradato nel carcere dell'Aia per essere giudicato per genocidio.

29 giugno
 • La Corte d'Appello di Palermo condanna il giudice Corrado Carnevale (ex presidente di Corte di Cassazione) a sei anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa.

• L'Assemblea delle Nazioni Unite approva per acclamazione la rielezione del segretario Kofi Annan

30 giugno
 • Termina l'ottavo processo per la strage di piazza Fontana del dicembre del 1969. Sono condannati all'ergastolo i neofascisti Delfo Zorzi (processato in contumacia, da anni residente a Tokyo con cittadinanza giapponese), Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni.



Primo luglio

• La Fiat, con l'azienda pubblica francese Electricité de France (Edf), lancia un'offerta pubblica di acquisto per l'acquisizione di Montedison. Per condurre l'operazione viene costituita una apposita società: Italergergia, che il 22 agosto, alla chiusura dell'Opa deterrà il 96,6% di Montedison. Nei mesi precedenti, il governo era intervenuto per impedire la scalata della holding italiana da parte della straniera Edf.

3 luglio
 • Il contratto dei metalmeccanici viene firmato da Cisl e Uil, ma non dalla Cgil che ritiene non tutelato il potere di acquisto dei salari.

4 luglio
 • Il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti ritira il decreto attuativo della riforma dei cicli scolastici.

11 luglio
 • Il ministro dell'economia Giulio Tremonti in un'intervista televisiva denuncia l'esistenza di un buco nei conti pubblici di 62 mila miliardi. La dichiarazione suscita la reazione dei ministri economici dei governi di centrosinistra e dell'Unione Europea. Tremonti interverrà per ridimensionare l'entità del buco e rassicurare sul pieno controllo della situazione.

13 luglio
 • Le Olimpiadi del 2008 sono assegnate a Pechino. La scelta è criticata per le violazioni dei diritti umani in Cina.

19 luglio
 • Dopo una lunga fase di preparazione, nel corso della quale la tensione intorno all'evento è cresciuta notevolmente, si apre a Genova il G8, il vertice delle 7 nazioni più industrializzate, allargato alla Russia e all'Unione Europea. Per proteggere le delegazioni è stato predisposto un apparato di sicurezza imponente che ha di fatto blindato il centro storico della città. Associazioni di volontariato di varia estrazione si sono organizzate, per dare visibilità alle posizioni antiglobalizzazione, nel Genoa Social Forum. Un primo corteo al quale partecipano 50.000 manifestanti si svolge senza incidenti. Il 20 luglio, si assiste all'esplosione della violenza. In vari punti della città, le frange estreme del movimento anti-global, gli anarco-insurrezionalisti cosiddetti Black-bloc, scatenano la guerriglia urbana. Gli scontri tra polizia e manifestanti sono violentissimi. Intorno alle 18 un giovane contestatore, Carlo Giuliani, viene ucciso da un carabiniere mentre partecipa all'aggressione a una camionetta rimasta isolata. Gli scontri proseguono il 21: si contano 700 feriti, le persone fermate o arrestate sono 250; Genova è devastata, si stimano danni per 30 miliardi. Nella notte tra il 21 e il 22, le forze dell'ordine fanno irruzione nella scuola Diaz, una delle sedi assegnate al Genoa Social Forum; 50 giovani sono ricoverati per le percosse



20 luglio, Genova. Carlo Giuliani ucciso da un carabiniere



19 agosto, Schumacher vince il titolo piloti nella Formula 1

subite, altrettanti sono i fermati. Il portavoce del Csf, Vittorio Agnoletto, denuncia il fatto come una repressione di stampo cileno.

22 luglio
 • Muore Indro Montanelli.

28 luglio
 • Pirelli e Benetton acquisiscono il controllo di Olivetti e Telecom.



8 agosto

• La Bayer ritira dal commercio il Lipobay un farmaco anticolsterolo molto diffuso, che può essere causa di morte. Le autorità sanitarie europee erano a conoscenza da tempo dei rischi legati all'assunzione del farmaco.

9 agosto
 • A Gerusalemme, un kamikaze palestinese si fa esplodere in un fast food: 17 morti, un centinaio i feriti. L'attentato rivendicato da Hamas è condannato da Arafat, che tuttavia viene indicato da Israele come responsabile della prosecuzione della violenza. Scatta la rappresaglia: reparti dell'esercito israeliano occupano la sede di rappresentanza dell'Olp a Gerusalemme est. Il 12 agosto un altro kamikaze della Jihad si fa esplodere in un bar di Haifa causando una quindicina di feriti. A Hebron nel corso di una sparatoria muore una bimba palestinese. In questo clima, i tentativi del ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres di riaprire il dialogo con Arafat si scontrano con la violenta opposizione dei falchi del governo Sharon.

19 agosto
 • La Ferrari, vincendo il Gran premio d'Ungheria, si aggiudica il titolo costruttori del campionato di Formula 1, Schumacher quello piloti.

24 agosto
 • Un contingente militare italiano viene schierato nei Balcani, opererà nel quadro della missione Nato destinata a disarmare i guerriglieri kosovari dell'Uck e a por fine al conflitto da mesi in corso in Macedonia.

25 agosto
 • A Gaza, una caserma israeliana situata nei territori occupati è presa d'assalto: muoiono 3 militari israeliani e 2 palestinesi. Il 26 agosto aerei israeliani bombardano la striscia di Gaza. Il giorno seguente Abu Ali Mustafa, uno dei fondatori dell'Olp viene ucciso nell'esplosione di due razzi lanciati da elicotteri israeliani contro il suo ufficio a Ramallah. Il 28 agosto, carri armati israeliani entrano a Betlemme, città amministrata dall'Autorità Nazionale Palestinese.

31 agosto
 • Si apre la conferenza di Durban contro il razzismo, il segretario dell'Onu Kofi Annan si spende per la pace in Medio Oriente e condanna alcuni aspetti della politica di Israele nei confronti del popolo palestinese. Il 3 settembre Usa e Israele abbandonano la conferenza in disaccordo con l'andamento dei lavori.



4 settembre
 • Dalla fusione tra la Hewlett-Packard e Compaq nasce un colosso dell'informatica da 90 miliardi di dollari.

9 settembre
 • Afghanistan, Ahmad Shah Massoud, il leader militare della lotta contro i talibani viene ucciso da due terroristi kamikaze.

11 settembre
 • L'America è sotto attacco terroristico. Quattro aerei di linea sono dirottati e portati a schiantarsi su obiettivi altamente simbolici: due aerei centrano le Torri gemelle di New York, un velivolo si abbatte sul Pentagono, un quarto, probabilmente diretto contro la Casa Bianca, precipita in

2001 I fatti

20 luglio, Carlo Giuliani ucciso a Genova. 28 luglio, Tronchetti compra Telecom. 11 settembre gli Usa sotto attacco



11 settembre, il crollo delle Twin Towers

Pennsylvania. Le Twin Towers crollano, le vittime sono migliaia. Il traffico aereo di tutto il mondo è paralizzato per giorni. Il presidente americano Bush, parlando alla nazione, dichiara lo stato di guerra e assicura che responsabili e fiancheggiatori saranno puniti. La responsabilità degli attentati viene attribuita al gruppo Al Qaida dello sceicco Osama Bin Laden, il cui quartier generale si trova in Afghanistan. Parte una vasta operazione diplomatica degli Usa per creare una coalizione internazionale contro la minaccia del terrorismo.

15 settembre
 • Il Pakistan conferma il proprio sostegno agli Usa e chiede ai talibani afgani la consegna di Bin Laden.

17 settembre
 • Dopo una settimana, riapre la borsa di Wall Street. Registra una perdita del 7%, ma il temuto crollo non si verifica.

21 settembre
 • A Tolosa esplose uno stabilimento petrolchimico: 29 morti, i feriti sono 650.

24 settembre
 • Bin Laden fa pervenire un appello alla televisione satellitare Al Jazeera e lancia la guerra santa contro l'Occidente.

26 settembre
 • Si profila un accordo tra la Nato e la Russia per appoggiare l'azione contro il terrorismo degli Stati Uniti.

• Silvio Berlusconi in visita a Berlino dichiara: «L'Occidente è superiore all'Islam». La Lega Araba chiede scuse formali mentre l'Unione Europea prende le distanze. Il 28 settembre Berlusconi tornerà su queste affermazioni sostenendo di essere stato frainteso.

28 settembre
 • Il Senato approva definitivamente le nuove norme sul diritto societario, che prevede per il reato di falso in bilancio una riduzione delle pene e degli anni necessari per la prescrizione, mentre per le cooperative l'abolizione di privilegi fiscali.



3 ottobre

• Il Senato approva definitivamente la nuova legge sulle rogatorie internazionali, lo scambio di informazioni e documentazione tra magistrati di paesi diversi. Il centrosinistra accusa il governo Berlusconi di avere reso più complesse le norme e di averle complicate con tortuosi cavilli procedurali.

5 ottobre
 • Si diffonde negli Usa, in seguito alla morte di un giornalista colpito da carbonchio, il timore di iniziative terroristiche con l'uso di sostanze batteriologiche. Il 15 ottobre spore del bacillo dell'antrace saranno ritrovate in alcune lettere indirizzate a esponenti del Senato americano: 33 persone risulteranno contaminate.

7 ottobre
 • Con il lancio di missili Cruise e l'avvio dei bombardamenti sui punti strategici ha inizio l'attacco americano all'Afghanistan. Principali obiettivi sono le basi di Al Qaida. Le operazioni di terra sono affidate ai combattenti delle varie formazioni ostili al regime di Kabul, in particolare all'Alleanza del Nord.

• Bin Laden, attraverso l'emittente del Qatar, Al Jazira, definisce gli attacchi aerei dell'11 settembre "espressione della collera di Dio" e invita il popolo musulmano alla sollevazione.

8 ottobre
 • Grave incidente all'aeroporto di Linate: si scontrano due aerei, muoiono 118 passeggeri.

9 ottobre
 • Mentre si intensificano i bombardamenti sull'Afghanistan, in Pakistan gli integralisti islamici organizzano mani-

festazioni di protesta contro il sostegno garantito dal governo di Islamabad agli Usa. Si contano più di 200 morti.

17 ottobre
 • Il ministro del turismo israeliano, Rehavam Zeevi rimane ucciso in un attentato rivendicato dal Fronte per la liberazione della Palestina.

24 ottobre
 • Nel traforo del San Gottardo lo scontro di due tri causa un incendio: 11 morti.

• Israele attacca ancora i territori palestinesi a Ramallah 14 morti. Il Dipartimento di Stato americano esercita pressioni affinché Gerusalemme si ritiri dai territori occupati.



3 novembre

• L'offerta di aiuto militare agli Stati Uniti da parte del governo italiano viene approvata dal presidente Bush. Il 7 novembre una ampia maggioranza parlamentare vota l'intervento delle truppe in Afghanistan (513 favorevoli, 35 contrari).

9 novembre
 • In Afghanistan, l'Alleanza del Nord conquista Mazar-i-Sharif, si profila la sconfitta dei talibani. Il 13 novembre cade Kabul.

16 novembre
 • Mohammed Atef, braccio destro di Bin Laden, rimane ucciso in un bombardamento. • Al congresso dei DS a Pesaro Piero Fassino viene eletto segretario. Due giorni dopo Massimo D'Alema viene eletto presidente dei DS.

19 novembre
 • L'invia del Corriere della Sera in Afghanistan Maria Grazia Cutuli è uccisa con altri tre reporter sulla via per Kabul.

20 novembre
 • L'Alleanza del Nord accetta di partecipare a un vertice a Berlino per la definizione del futuro assetto dell'Afghanistan.

• Le violente dichiarazioni sulla magistratura del sottosegretario alla Giustizia Carlo Taormina, suscitano reazioni negative all'interno della stessa compagine del centrodestra. Il 4 dicembre Taormina sarà costretto a dimettersi.

25 novembre
 • Per il processo Imi-Sir, che lo vede imputato, Cesare Previti ricusa i giudici e revoca la difesa sostenendo che il processo "calpesta la legge e lo stato di diritto". Il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli dichiara che Previti usa le stesse tecniche di difesa dei terroristi degli anni '70.

26 novembre
 • In Sicilia, nelle elezioni amministrative trionfa il centrodestra: a Palermo il sindaco è Cammarata che vince al primo turno sul candidato dell'Ulivo.



Primo dicembre

• A Gerusalemme un kamikaze si fa esplodere nel centro della città; pochi minuti dopo l'esplosione di un'autobomba investe i soccorritori. A poche ore di distanza ad Haifa un secondo kamikaze si fa esplodere in un autobus: decine di morti e feriti. Il 3 dicembre Israele risponde colpendo il quartier generale di Arafat a Gaza.

5 dicembre
 • Per protestare contro il clima persecutorio nei confronti dell'attività della magistratura, il vertice dell'Associazione Nazionale Magistrati si dimette. Berlusconi annuncia: «Cambierò la giustizia in 6 mesi».

7 dicembre
 • Berlusconi si oppone al mandato di cattura europeo. L'Unione europea minaccia di approvare il provvedimento anche senza l'Italia. Dopo alcuni giorni di trattative e un incontro di Berlusconi con il premier belga Verhofstadt si giungerà a un accordo.

10 dicembre
 • Per fronteggiare la crisi del settore automobilistico, la Fiat annuncia una ristrutturazione radicale. È previsto un aumento di capitale di 2000 miliardi e la chiusura di 18 stabilimenti nel mondo.

13 dicembre
 • Le autorità Usa concedono la trasmissione del video trovato in un campo di Al Qaeda in Afghanistan. Il filmato mostra Bin Laden compiaciuto che discute con i suoi uomini dell'attentato alle torri.

18 dicembre
 • Si aprono gli Stati generali della scuola voluti dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Migliaia di giovani manifestano a Roma contro le riforme.

20 dicembre
 • La grave crisi economica da mesi in corso in Argentina precipita. Il governo è costretto a proclamare lo stato d'assedio per fermare saccheggi di negozi e proteste contro la disoccupazione e i tagli alla spesa pubblica. Il Fondo Monetario Internazionale annuncia il rifiuto di concedere altri prestiti al paese latinoamericano. Il presidente della Rúa si dimette. Negli scontri di piazza muoiono 21 persone.